

## Note sulle raccolte di Lino Vaccari in Valle d'Aosta: primo contributo

ROSA CAMOLETTO PASIN  
*Museo Regionale di Scienze Naturali*  
Via Giolitti 36 - 10123 Torino  
GIOVANNA DAL VESCO  
*Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino*  
Viale Mattioli, 25 - 10125 Torino

Durante la schedatura degli esemplari delle raccolte valdostane del professor Lino Vaccari conservate nell'Erbario Centrale di Firenze (FI) e curando la ristampa anastatica del volume «Catalogue raisonné des plantes vasculaires de la Vallée d'Aoste» (VACCARI, 1904-1911) è emersa più volte la necessità di chiarire una sinonimia o di verificare la presenza in Valle d'Aosta di entità controverse. Nel catalogo da noi pubblicato (PEYRONEL et Alii, 1988) compaiono alcune note che evidenziano i problemi non risolvibili in tempi brevi o che richiedevano comunque un livello diverso di indagini.

Una successiva analisi più approfondita degli esemplari d'erbario e l'avvio di ricerche mirate sul territorio ci hanno permesso di ottenere alcuni dati di aggiornamento che iniziamo a pubblicare in questa sede.

### **Minuartia lanceolata** (All.) Mattfeld - *Minuartia rupestris* (Scop.) Sch. et Thell.

Nel «Catalogue raisonné» Vaccari segnala *Alsine lanceolata* M. K. in zona 2 ed in forma dubitativa in 4 e 5. Nel riportare questa entità nel «Catalogue des plantes...» l'abbiamo elencata a pagina 216 erroneamente con il nome di *Minuartia rupestris* (Scop.) Schinz et Thell. (HESS, LANDOLT, HIRZEL, 1967-1972), in quanto il binomio *Alsine lanceolata* Mertens et Koch usato da Vaccari comprende sia *Minuartia rupestris* (Scop.) Sch. et Thell., sia *Minuartia lanceolata* (All.) Mattfeld (= *Arenaria lanceolata* All.). I ritrovamenti di Vaccari si riferiscono a quest'ultima entità, come è già stato segnalato da BOVIO, FENAROLI e ROSSET (1987) e come ci è risultato evidente riguardando gli esemplari di Vaccari conservati a Firenze, che sono i seguenti:

Zona 2 - (sub *Alsine laricifolia*, corretto in *A. Villarsii*) Pianprato fra l'Alpe Santanel e Col de Larissa, 2000-2600 m, 31 Agosto 1906 (in camicia *Alsine Villarsii*. Rev. G. Dal Vesco, febbraio 1989).

Zona 2 - (sub *Arenaria lanceolata* All.) Comba della Legna a Chanessi, 2200 m, 8 agosto 1901 (in camicia *Arenaria lanceolata* All.).

Benché l'ambiguità del binomio di Mertens et Koch sia stata chiarita da Mattfeld nel 1921, solo le flore più moderne riportano la nomenclatura corretta. Questo fatto ha lasciato come conseguenza errate indicazioni sulla distribuzione delle due specie. Un lavoro sulla distribuzione di *Minuartia lanceolata* (All.) Mattfeld sul versante

italiano delle Alpi Occidentali è in via di stesura. Il materiale d'erbario consultato e le informazioni in nostro possesso ci fanno per ora escludere *M. rupestris* (Scop.) Sch. et Thell. dalla flora valdostana.

**Papaver dubium** L. - *Papaver Lecoqii* Lamotte - *Papaver collinum* Bogenh.

I caratteri diagnostici che separano *P. dubium* dalle specie affini, ad esempio il colore del lattice e degli stami, non sono facilmente visibili su esemplari essiccati e spesso incompleti. Vaccari cita nel «Catalogue raisonné» per la Valle d'Aosta *Papaver Lecoqui*<sup>1</sup> Lamotte e *P. collinum* Bogenh. mentre non nomina *P. dubium* L. La presenza di questa ultima specie in Valle è viceversa provata sia da materiale d'erbario (TO-HP) sia da citazioni bibliografiche (TOSCO, 1977; PEYRONEL e DAL VESCO, 1973), sia da osservazioni personali.

Le più recenti Flore non prendono in considerazione *Papaver Lecoqii* e *P. collinum*, o comunque li escludono dal territorio italiano. Per quanto riguarda *P. collinum*, pubblicato da Bogenhard nel 1849 e ridescritto da Boreau nel 1857, è citato dall'*Index Kewensis* (HOOKER, JACKSON, 1895-1975) che lo considera incluso in *P. dubium*. Non abbiamo trovato citazioni successive nelle Flore francesi.

FIORI e PAOLETTI (1907-1908) fanno riferimento all'opera di Vaccari a proposito di *P. Lecoqii* e di *P. collinum*, che considerano solo forme di *Papaver Rhoëas* L.

Abbiamo esaminato gli esemplari di Vaccari dell'Erbario di Firenze conservati nella camicia «*P. Lecoqui*», ma sono in gran parte incompleti e non abbiamo potuto stabilire se si tratta veramente di questa entità o di forme di *P. dubium* e di *P. Rhoëas*.

Le località sono le seguenti:

Zona 1 - Aosta a Saint-Martin de Corléans, 15 Maggio 1900. Verrayes, m 1200, 25 giugno 1900.

Zona 4 - tra Saint-Remy e Rouy, 25 luglio 1907.

**Veronica Teucrium** L. - *Veronica austriaca* L.

L'esemplare di Vaccari, raccolto a La Thuile, è incompleto ed il portamento è dubbio, ma si tratta ancora quasi certamente di *V. Teucrium* L. Secondo la Flora d'Italia (PIGNATTI, 1982) la vera *V. austriaca* L. è presente solo in Calabria e Basilicata. La distribuzione di tutto il gruppo di *V. austriaca* in Valle d'Aosta è ancora da chiarire con nuove raccolte.

**Veronica scutellata** L. - *Veronica anagalloides* Guss.

L'esemplare di Romano Canavese, identificato da Vaccari come *V. anagalloides* e rideterminato correttamente da Garbari nel 1984 come *V. scutellata* L. è l'unico esemplare «valdostano» nella camicia «*V. anagallis*» dell'erbario FI. Esistono inoltre

<sup>1</sup> Secondo il Code International de la Nomenclature Botanique (GREUTER et al., 1988) la grafia corretta dell'epiteto specifico sarebbe «*Lecoqii*».

due esemplari di Bolzon nella camicia Piemonte di *V. anagalloides*, entrambi da attribuire però a *V. anagallis-aquatica* L.

*Veronica anagalloides* sembra essere perciò da escludere per ora dalla flora della Valle d'Aosta.

### **Pedicularis Allionii** Rchb. - *Pedicularis rosea* Wulfen

Dall'esame del materiale d'erbario presente nelle camicie Piemonte-Valle d'Aosta in FI si esclude la presenza di *P. rosea* Wulfen in Piemonte e Valle d'Aosta. I campioni da noi esaminati sono da attribuire tutti a *P. Allionii* Rchb. (= *P. rosea* Wulfen ssp. *Allionii* (Reichenb. fil.) E. Mayer secondo Flora Europaea).

I dati della Flora d'Italia (PIGNATTI, 1982), sono da completare poiché questa entità supera ampiamente la Val Soana ed è diffusa verso Est in Val d'Aosta (Graie orientali e Pennine).

In aggiunta ai dati presentati nel «Catalogue des plantes...» (PEYRONEL et Alii, 1988) sono da segnalare altri 2 esemplari, sfuggiti alla precedente schedatura:

Zona 2 - Valle di Rhêmes alla Vaudaletta, m 1600, 23 giugno 1900.

Zona 5 - Issime ai laghi di Saint-Grat, 2400 m, 5 Agosto 1903, legit Christillin, in Herb. Vaccari.

### **Bidens tripartita** L.

L'unico esemplare di Vaccari presente nelle camicie dell'erbario FI è stato raccolto a Strambino (TO), ed è attribuibile a *B. tripartita* L. e non a *B. radiata* Thuill. La reale presenza e la distribuzione attuale delle specie del genere *Bidens* in Valle d'Aosta sono ancora oggetto di ricerche sul territorio.

### **Galinsoga parviflora** Cav. **Galinsoga ciliata** (Rafin) S. F. Blake

Gli esemplari piemontesi e valdostani conservati nelle camicie di Galinsoga in FI sono tutti da attribuire a *G. parviflora* Cav. Tuttavia è ormai noto che *G. parviflora* e la vicina *G. ciliata* sono ampiamente diffuse in Piemonte, hanno da anni invaso il Canavese (BADINO, CAMOLETTO, DAL VESCO, 1982-'83) e sono già anche state segnalate entrambe per la bassa Valle d'Aosta (ABBÀ, 1977, 1980).

#### BIBLIOGRAFIA

- ABBÀ G., 1977 - *La diffusione dei generi Ambrosia e Galinsoga (Asteraceae) in Piemonte e in Valle d'Aosta*. Inform. Bot. Ital., 9: 289-290.
- ABBÀ G., 1980 - *Flora esotica del Piemonte. Specie coltivate spontaneizzate e specie avventizie*. Atti Soc. Tosc. Sc. Nat. Mem., Serie B, 86 (1979).
- BADINO G., CAMOLETTO R., DAL VESCO G., 1982-83, *Popolamenti fanerogamici del bacino del lago di Candia e assetto idrobiologico del lago*, Rev. Valdôt. Hist. Naturelle, 36-37: 43-126.
- BOVIO M., FENAROLI F., ROSSET P., 1987 - *L'esplorazione botanica del Vallone della Legna (Valle di Champorcher) e l'attuale stato di conoscenza della sua flora*. Rev. Valdôt. Hist. Naturelle, 41: 39-68.

- FIORI A., PAOLETTI G., 1907-1908 - *Flora analitica d'Italia*. Vol. 4, Appendice. Padova, Tip. del Seminario.
- GREUTER W. et Alii (ed.), 1988 - *Code International de la nomenclature botanique*. Boissiera, 42: 1-136.
- HESS H., LANDOLT E., HIRZEL R., 1967-1972 - *Flora der Schweiz*. Birkhäuser Verlag, Basel und Stuttgart.
- HOOKE J. D., JACKSON B. D., 1895-1975 - *Index Kewensis Plantarum Phanerogamarum*. Univ. Press, Oxford.
- MATTFELD J., 1921 - *Enumeratio specierum generis Minuartia (L.) emend. Hiern*. Bot. Jahrb. 57 (Beibl. 126): 31.
- PEYRONEL BR., DAL VESCO G., 1973 - *Effetti dello spopolamento della montagna sulla vegetazione: osservazioni su campi abbandonati in Valle di Cogne (Aosta)*. Bull. Soc. Flore Valdôt., 27: 5-34.
- PEYRONEL BR., DAL VESCO G., FILIPELLO S., CAMOLETTO R., GARBARI F., 1988 - *Catalogue des plantes récoltées par le professeur Lino Vaccari dans la Vallée d'Aoste*. Librairie Valdôtaine, Aoste (ristampa riveduta).
- PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.
- TOSCO U., 1977 - *Flora del Parco Nazionale del Gran Paradiso*, 3°. Webbia, 31: 173.
- TUTIN T. G. et Alii, 1964-'80 - *Flora Europaea*. Voll. 1-5, University Press, Cambridge.
- VACCARI L., 1904-11 - *Catalogue raisonné des plantes vasculaires de la Vallée d'Aoste*. Imprimerie Catholique, Aoste.

#### RIASSUNTO

Gli autori, proseguendo le ricerche sulla flora della Valle d'Aosta, hanno iniziato a controllare gli esemplari delle specie critiche o dubbie e ad eseguire nuove ricerche sul territorio.

#### RÉSUMÉ

*Notes sur les plantes récoltées par Lino Vaccari en Vallée d'Aoste.*

Les auteurs, tout en poursuivant leurs recherches sur la flore de la Vallée d'Aoste, ont commencé à contrôler les exemplaires des espèces contestables ou douteuses et à entreprendre de nouvelles recherches dans le territoire.

#### SUMMARY

*Notes on Lino Vaccari's collections in Aosta Valley. First contribution.*

Following research on the flora of the Aosta Valley, the authors, have begun to verify the specimens of critical or doubtful species and to make new researches in field.